

Incolpare la Russia con Boomerang

A proposito del più grande scandalo politico nella storia degli Stati Uniti

#Elections #Corruption #Clinton #Trump

Quasi nessuno sa come funziona un boomerang. Può essere lanciato in aria e osservato ascendere nel cielo blu apparentemente senza fine. Ma a un certo punto la salita inarrestabile può arrestarsi bruscamente. A causa dei movimenti rotatori del boomerang attorno all'asse, una cosiddetta precessione può causare un'inversione completa della direzione di volo. Non è improbabile che un boomerang ritorni al lanciatore originario per colpirlo nella schiena dopo un po' di tempo.

Un tale boomerang era stato gettato in aria intorno al tempo di settembre 2015. Era allora che un "cliente conservatore" non ancora completamente identificato aveva ordinato a una società di consulenza chiamata "Fusion GPS" di Washington, DC, di indagare su Donald Trump. A quel tempo, Trump stava cercando di diventare il candidato repubblicano per le elezioni presidenziali americane l'anno successivo a novembre.

Il dossier anti-Trump

Dopo che Trump è stato ufficialmente dichiarato candidato presidenziale nella primavera del 2016, i pagamenti repubblicani a Fusion GPS sono stati fermati. Ma questo non ha fermato il lavoro del dossier - in realtà è iniziato adesso. Come una torcia, è stato trasmesso al Partito Democratico degli Stati Uniti. I sostenitori di Hillary Clinton attraverso il loro quartier generale del partito - il Democratic National Committee (DNC) - sono intervenuti e sono diventati i nuovi clienti di Fusion GPS per quanto riguarda il dossier contro Trump.

A giugno del 2016, poco dopo che Wikileaks aveva reso pubbliche le numerose e-mail dal pubblico del Comitato Nazionale Democratico, Fusion GPS ha assunto un ex agente MI-6 dalla Gran Bretagna con il nome di Christopher Steele per rafforzare ulteriormente il processo di raccolta dei dati contro Trump.

Steele e Fusion GPS hanno continuato senza sosta il loro lavoro prima, durante e anche dopo le elezioni. John McCain, un forte oppositore di Donald Trump all'interno del proprio partito repubblicano, ha sentito parlare del dossier e ha avuto un aiuto stretto a Londra per ispezionare il giornale e il suo mittente. **McCain ha passato il dossier** poco dopo all'allora direttore dell'FBI James Comey, che era già stato informato del documento e che molto probabilmente ha anche informato il presidente Barack Obama in merito al lavoro del GPS Fusion.

All'inizio di gennaio 2017, poche settimane prima dell'inaugurazione del nuovo presidente degli Stati Uniti, gli ex quattro principali capi dell'intelligence USA - James Comey, John Brennan, Mike Rogers e James Clapper - **sono arrivati ??alla Trump Tower** in New York. Hanno discusso della presunta influenza russa sulle elezioni precedenti per un po' prima che James **Comey fosse intenzionalmente lasciato nella stanza con Donald Trump**. Ed è stato qui che l'ex direttore dell'FBI Comey ha affrontato per la prima volta il nuovo presidente degli Stati Uniti con le sporche accuse di dossier in un modo che ricorda l'estorsione.

Poco prima dell'inaugurazione di Donald Trump a gennaio 2017, il dossier è stato trasmesso a BuzzFeed News e che immediatamente lo ha messo sul loro sito web. BuzzFeed News è sponsorizzato da NBC News attraverso il suo proprietario ComCast con azioni del valore di milioni di dollari. Nelle settimane e nei mesi precedenti, il dossier era già stato condiviso da e tra i giornalisti a Washington, DC.

Il Presidente degli Stati Uniti chiama da allora le false notizie del dossier e pieno di accuse non confermate e salaci che lui e i suoi collaboratori più stretti identificano come "stupide cose", tra le altre - una valutazione valida e veritiera quando si impiega del tempo per leggere il dossier. Un riassunto di le molte affermazioni contraddittorie del dossier può essere letto qui.

Ma non così con i media per lo più tradizionali negli Stati Uniti, e anche e soprattutto non in Europa. Fin dalla comparsa del dossier, i media mainstream hanno speculato quando, dove, come e quanto Donald Trump aveva vinto le elezioni esclusivamente attraverso il sostegno della Russia e del suo governo. Una storia di stampa mal guidata seguì la prossima nelle settimane e mesi dopo il giuramento del nuovo presidente degli Stati Uniti. Per la maggior parte sono stati pubblicati rapporti di stampa fittizi, alimentati dalle principali ambizioni propagandistiche dei media, distribuiti a punti vendita in tutto il mondo.

Nel marzo del 2017, il direttore della CIA Michael Morell è stato uno dei primi a preoccuparsi del dossier. Christopher Steele ha intervistato testimoni tramite intermediari e ha pagato le loro accuse, secondo Morell.

"E poi mi sono chiesto, perché questi ragazzi hanno fornito queste informazioni, qual era la loro motivazione? E successivamente ho saputo che li ha pagati. Che gli intermediari hanno pagato le fonti [del dossier] e gli intermediari hanno ricevuto i soldi da Chris [topher Steele]. E questo mi preoccupa un po' perché se paghi qualcuno, in particolare ex ufficiali dell'FSB, ti diranno la verità, le allusioni e le voci, e ti chiameranno e diranno: avere un altro incontro, ho più informazioni per te', perché vogliono essere pagati un po' di più ... penso che tu debba tenere tutto questo in considerazione quando consideri il dossier." (Ex direttore della CIA Michael Morell nel 2017)

Nel frattempo, il dossier girava in tondo, atterrando anche nelle mani dell'uomo d'affari russo Gubarev e che - secondo il dossier formulato da Steele e Fusion GPS - avrebbe usato i suoi provider di web hosting per hackerare i server del DNC. Gubarev presenta una causa contro il sito di pubblicazione BuzzFeed News . Di conseguenza, un tribunale statunitense ordina a Christopher Steele di testimoniare in un tribunale in Inghilterra, una richiesta inizialmente rifiutata dall'ex dipendente dell'MI-6. La corte in seguito suggella le deposizioni fatte da Steele e David Kramer, aiutante di McCain.

Sempre più pressione sull'allora direttore dell'FBI James Comey da gennaio 2017 e il 9 maggio 2017, il direttore Comey viene licenziato dal suo incarico di direttore dell'FBI dal nuovo presidente degli Stati Uniti in seguito alla raccomandazione appropriata dal Procuratore Generale degli Stati Uniti Jeff Sessions e dal Vice Procuratore Generale Rod Rosenstein.

Nel frattempo, una commissione del Senato ha detto a Fusion GPS che sono non solo interessati a mettere in discussione il suo capo Glenn Simpson. Nell'ottobre 2017, circa 40.000 documenti GPS Fusion sono consegnati al Senato degli Stati Uniti. E pochi giorni dopo, i membri dello staff chiave di Fusion GPS, Peter Fritsch e Thomas Catan, si rifiutano di testimoniare davanti al comitato del Senato, riferendosi al 5° emendamento degli Stati Uniti - una legge solitamente utilizzata per evitare di farsi del male dalle proprie dichiarazioni.

Alla fine di ottobre 2017, la stampa riferisce che **un sito web chiamato "Free Beacon"** aveva contattato prima Fusion GPS per quanto riguarda il dossier contro Trump. Il presidente del sito conservatore è Michael Goldfarb, ex responsabile della campagna per il senatore repubblicano John McCain.

Verso la metà di novembre 2017, il fondatore di Fusion GPS **Glenn Simpson è invitato a testimoniare** di fronte al Congresso degli Stati Uniti. Per la maggior parte lascia parlare il suo avvocato, affermando tra l'altro che non si è neppure preoccupato di verificare le affermazioni di molti dossier. Non c'è da stupirsi, data la quasi **\$ 10 milioni di dollari USA pagati dalla sede del Partito Democratico** a Washington, DC - il DNC - a uno studio legale di nome Perkins Coie, la maggior parte di esso va a Fusion GPS. Pagamenti che mesi dopo nessuno al DNC era in grado di richiamare in alcun modo. Il nuovo addetto stampa e comunicazione del Partito Democratico alla fine di ottobre 2017:

"Tom Perez e la nuova dirigenza del DNC non sono stati coinvolti nelle decisioni riguardanti Fusion GPS, né sapevano che Perkins Coie [uno studio legale che ha ricevuto circa 10 milioni di dollari dal DNC dal 2015 fino al 2016] aveva lavorato con l'organizzazione. Ma siamo chiari che c'è un'indagine federale sulla campagna di Trump con la Russia, e che il popolo americano merita di scoprire cosa è successo veramente.

Proprio in questo senso, la luce era puntata su una conoscenza completamente diversa:

Uranium One e la Fondazione Clinton

Nell'aprile 2015, il **New York Times ha riferito** che in relazione con una ex società canadese chiamata "Uranium One", milioni di dollari erano confluiti alla Fondazione Clinton dal 2009 fino al 2013. Alla fine, Uranium One - una società di gestione delle riserve di uranio degli Stati Uniti - è stata rilevata dal gigante della Russia Rosatom.

È iniziato nel 2005, quando l'ex presidente degli Stati Uniti Bill Clinton ha aiutato un amico miliardario canadese di nome **Frank Giustra a ottenere i diritti di una miniera di uranio** in Kazakistan. Attraverso questo accordo, la compagnia di Giustra, Ur-Asia Energy, Ltd. non solo poteva fondersi con una società canadese-sudafricana chiamata Uranium One attraverso una transazione da \$3,5 miliardi in dollari USA, ma era anche in grado di donare diverse decine di milioni alla Fondazione Clinton.

Ma il Cremlino di Putin volle anche le riserve di uranio dal Kazakistan e iniziò a influenzare i principali esponenti del governo kazako. Ben presto, pochi mesi prima di festeggiare i dirigenti responsabili dell'affare Giustra furono arrestati. All'improvviso, il palo di Uranium One nella miniera kazaka rischiava di essere confiscato dallo stato.

Il valore del mercato azionario di Uranium One è andato in discesa e i presidenti del panico si sono rivolti al Dipartimento di Stato americano guidato da Hillary Clinton. Sono stati organizzati incontri di emergenza con il governo kazako e pochi giorni dopo è stato annunciato che sarebbe stata trovata una soluzione: il gigante della Russia Rosatom avrebbe assunto oltre il 17% di Uranium One e il dilemma con la miniera del Kazakistan sarebbe scomparso, così come quello di i donatori della Fondazione Clinton.



Il Cremlino tuttavia desiderava non solo le quote dei mercati dell'uranio, ma controllava il più possibile. Ma per impossessarsi completamente di Uranium One, il Cremlino dovette convincere l'intera amministrazione USA-Obama che avrebbe senso assorbire interamente il braccio canadese di Uranium One - che gestisce un quinto di tutte le riserve di uranio degli Stati Uniti - in Russia.

Per tali decisioni critiche con preoccupazioni relative alla sicurezza nazionale degli Stati Uniti, è necessaria un'approvazione speciale dal cosiddetto Comitato CFIUS, che è composto da superiori di 14 agenzie governative degli Stati Uniti. Hillary Clinton come capo del Dipartimento di Stato americano per esempio e Eric Holder, poi procuratore generale, e le cui persone erano molto familiari a quel tempo sull'influenza russa e sulla corruzione legata all'uranio Uno - per esempio attraverso il procuratore americano più alto in classifica , **Rod Rosenstein**.

Nel marzo 2010, Hillary Clinton si reca a Mosca dove incontra Putin e Medvedev. Alcuni mesi dopo, Bill Clinton fa un discorso a Mosca e viene pagato \$ 500.000 dollari USA, una cifra ben al di là delle sue solite tasse per parlare. E non da un miliardario di petrolio annoiato lì, ma da 'Renaissance Capital Bank' con stretti legami con il Cremlino - una banca che commerciava le azioni di Uranium One.

Infine, nell'ottobre 2010, la commissione CFIUS ha annunciato di non avere più obiezioni contro l'acquisizione del 100% di Uranium One da parte di Rosatom, nonostante le preoccupazioni dei repubblicani. Voilà!

Il presidente dell'Uranium One fa quattro donazioni generose alla Fondazione Clinton per un totale di \$ 2,35 milioni di dollari USA e che non sono resi pubblici dai Clinton - nonostante l'obbligo di denunciare tutte le entrate durante il periodo in cui Hillary Clinton era membro del governo degli Stati Uniti.

La giustificazione dei Clinton era ed è che le donazioni relative a Uranium One andavano alla filiale canadese della Clinton Foundation, e che la legge **canadese avrebbe vietato** una divulgazione dei fondi per le donazioni.

Circa **140 milioni di dollari sono stati dati alla Fondazione Clinton** in relazione all'acquisizione di Uranium One, un'acquisizione di società che il presidente di Rosatom, Sergei Kiriyenko, ha commentato poco dopo con "pochi avrebbero potuto immaginare in passato che noi sarebbe mai in grado di acquisire il 20% delle riserve di uranio negli Stati Uniti".

Ottobre 2017 rivela che il Dipartimento di Giustizia degli Stati Uniti sta conducendo un'indagine seria e reale riguardante Uranium One e Rosatom. Un senatore americano invita il Procuratore Generale degli

Stati Uniti a **abrogare un accordo di non divulgazione della riservatezza dell'FBI** con un uomo d'affari affinché sia in grado di testimoniare prima del Congresso degli Stati Uniti - un insider d'affari che ha lavorato per l'FBI come informatore di Uranium One e che è stato pagato dall'FBI per il suo lavoro pericoloso.

Nel frattempo, i flussi finanziari della Fondazione Clinton portano più luce sull'uranio radioattivo. Una questione. Attraverso una società denominata **APCO Worldwide**, la Fondazione Clinton ha ricevuto sovvenzioni aggiuntive per il presunto aiuto per le società energetiche russe e che desideravano partecipare ai contratti di gara per il mercato energetico statunitense del valore di miliardi di dollari. In questo modo le compagnie dalla Russia sarebbero almeno potenzialmente in grado di vendere l'elettricità creata dall'Uranium One, un accordo di nuovo negli Stati Uniti.

Ci sono state anche generose **donazioni da parte dei contribuenti tedeschi** alla Fondazione Clinton. Sia il GIZ (Società tedesca per la cooperazione internazionale) che il Ministero federale dell'ambiente sono nominati donatori nella categoria da 1 a 5 milioni di dollari USA. In particolare, **i pagamenti di BMU** per i ministeri ambientali sono più che dubbie dal momento che si sono verificati nel terzo trimestre del 2016 e durante la fase di picco elettorale degli Stati Uniti. Questi pagamenti sono stati dati per progetti ambientali in Kenya ed Etiopia - "rimboschimento degli alberi", come proclamato ufficialmente il BMU.

Ma le connessioni della Fondazione Clinton raggiungono ancora di più, fino alla fine del mondo, per così dire. Uno dei maggiori **donatori è il Dipartimento di Stato australiano**, guidato da Alexander Downer e che viene presto criticato per essere stato uno dei primi a lanciare le indagini anti-Trump del 2016 per e/o con l'FBI.

Inoltre, il dramma che circonda il cosiddetto consigliere speciale per indagare sulle presunte connessioni della campagna di Trump con la Russia apre anche un capitolo selvaggio dopo la metà del 2017.

Il "Deep State" e il "Special Counsel"

Dopo che il falso e salace Dossier anti-Trump aveva deliberatamente fatto il giro del pubblico, il direttore dell'FBI James Comey **convince il Senato e il FBI** degli Stati Uniti ad avviare una revisione giudiziaria dei presunti coinvolgimenti russi nella campagna di Trump - anche dopo **il dissenso di Comey** e la fuga di informazioni classificate ai colleghi e ai media.

La nomina del capo di una simile indagine sarebbe responsabilità personale di Jeff Sessions, Procuratore generale degli Stati Uniti. Sessions tuttavia si rifiuta a causa delle pressioni del dossier quasi criminale, dei membri del Partito Democratico e di alcuni repubblicani anti-Trump con la scusa di aver incontrato Sergey Kislyak - ambasciatore russo negli Stati Uniti - più volte e quindi potrebbe essere parziale. Il procuratore generale in carica Dana Boente assume le responsabilità di Jeff Session per un breve periodo di circa quattro mesi, durante il quale **Boente sottoscrive un paio di mandati di spionaggio** su funzionari di Trump ed ex membri della sua campagna politica. Infine, nell'aprile del 2017, il secondo funzionario del DOJ in classifica, il vice procuratore generale Rod Rosenstein, prende il sopravvento e **nomina il suo supervisore di lunga data Robert Mueller** - tra l'altro buon amico di James Comey - nel maggio del 2017 come il capo del consiglio speciale.

Rod Rosenstein, Robert Mueller e James Comey sono secondo gli insider esempi del cosiddetto "Deep State", un governo ombra negli Stati Uniti che vuole nascondere importanti decisioni politiche e sociali

dal pubblico in stanze per aggirare la repubblica e in particolare la costituzione degli Stati Uniti.

In questo contesto dovrebbe essere menzionata **la moglie di Rod Rosenstein, Lisa Barsoomian**, un noto avvocato di Washington, DC. Lisa lavora per lo studio legale di R. Craig Lawrence e chi ha aiutato Hillary Clinton in diciassette casi legali dal 1991 al 2017, Bill Clinton quaranta volte, Barack Obama quarantacinque volte, James Comey cinque volte, e persino Robert Mueller in persona tre volte.

Robert Mueller e colleghi iniziano il loro lavoro sull'argomento. Il 30 ottobre 2017, l'ex direttore della campagna di Trump, Paul Manafort, è stato incriminato, principalmente per ragioni finanziarie, in quanto i fondi sarebbero stati convogliati negli Stati Uniti da una compagnia di Cipro senza essere stati dichiarati correttamente. L'avvocato di Paul Manafort **respinge le accuse di Mueller** in modo abbastanza scandaloso quel giorno stesso. Già alla fine di luglio 2017 **l'FBI aveva bussato alle porte di Manafort** con un mandato di perquisizione. Non davanti alla porta di casa, ma proprio davanti alla porta della camera da letto - e non solo molto presto al mattino, ma interessante **un'intera settimana prima** Rod Rosenstein aveva effettivamente nominato Robert Mueller come capo del Consiglio speciali.

Idee molto vaghe sul Consiglio speciale e il suo ambito di applicazione legale - e non solo negli Stati Uniti. Almeno il Dipartimento di Giustizia degli Stati Uniti dovrebbe sapere dal 1972 che un **Presidente degli Stati Uniti non può essere perseguito** dal momento che un'accusa impedirebbe le sue capacità esecutive. Le indagini possono eventualmente portare a un impeachment, che è un'impresa politica che deve essere decisa al Congresso - con tre quarti di tutti i voti.

Interessante per quanto riguarda il caso di Paul Manafort è che l'incriminazione di Robert Mueller arriva alla stampa tre giorni prima dell'esecuzione - un atto altamente illegale del cosiddetto "Counsel speciale". La stampa di sinistra liberal-globale è felice ovviamente e si prepara per un weekend lungo l'arresto di Manafort un lunedì mattina. Oltre a Manafort, un volontario greco della campagna di Trump di cui nessuno aveva mai sentito parlare prima, è accusato di aver mentito all'FBI. Presto un **professore con il nome Mifsud** di Malta parla e fa riferimento alle accuse anche nei suoi confronti in relazione a Papadopoulos **come "una risata"**.

George Papadopoulos viene successivamente incriminato per aver reso false dichiarazioni all'FBI. Alcuni mesi dopo, specialmente dopo la sua audizione al Senato degli Stati Uniti alla fine di ottobre 2018, Papadopoulos ritiene di ritirare l'accordo di patteggiamento con Robert Mueller e intende **denunciare le accuse a causa della cattiva condotta del governo**, che aveva portato a **una configurazione degli eventi** che circondano Halper, Mifsud e Alexander Downer e l'avvio dell'intera indagine della Russia da parte dell'FBI. **L'intervista di George da novembre 2018** vale la pena ascoltarla. Lo stesso vale per la sua **testimonianza davanti al Comitato giudiziario statunitense dall'ottobre 2018**.

Altre azioni discutibili di Rod Rosenstein e Robert Mueller vengono alla luce. Il senatore **Louie Gohmert presenta un documento del 2014 firmato da Rod Rosenstein** in un'audizione al Senato degli Stati Uniti con il procuratore generale Jeff Sessions, e in cui il vice procuratore generale degli Stati Uniti - e che nomina Robert Mueller come capo del consiglio speciale all'inizio del 2017 - spazza l'indagine, i mandati di perquisizione e altro ancora sull'acquisizione di Uranium One da parte di Rosatom sotto il tavolo, e ne nasconde l'accesso.

Lo scandalo sulle e-mail di Clinton e sull'FBI

Alla fine di novembre 2017 un'altra bomba appare sulla stampa. L'ex ispettore generale per le comunità di intelligence Charles McCullough III. afferma di essere stato **minacciato dai membri dell'amministrazione Obama** di essere licenziato nel 2016 se dovesse continuare l'indagine su informazioni classificate su e-mail e server privati e non protetti di Hillary Clinton.

Il 29 novembre 2017 il Congresso degli Stati Uniti diventa legalmente attivo. Le **richieste di una commissione del Senato** nei confronti del Dipartimento di Giustizia e dell'FBI riguardanti il ??dossier anti-Trump e altre questioni sono state messe da parte da questi due dipartimenti per mesi, portando a un disprezzo del caso del congresso.

Queste indagini senatoriali mettono in luce perché il vicedirettore dell'FBI Peter Strzok era stato licenziato dal consigliere speciale Robert Mueller nell'agosto 2017 - un fatto reso pubblico solo molti mesi dopo e solo a causa degli sforzi di alcuni senatori statunitensi. Strzok è accusato di **strumentalizzazione del salace dossier anti-Trump**, ed è stato rimosso dalla sua posizione all'FBI a causa delle sue polemiche anti-Trump.

Altri **atti illeciti contro Trump** all'interno del cosiddetto "Counsel speciale" di Robert Mueller - e che potrebbero aver consumato circa 8 milioni di dollari USA in poco meno di un anno - sono svelati all'inizio di dicembre 2017, particolarmente esplosivi dettagli dei membri dello staff senior di Robert Mueller **Andrew Weissmann, Bruce Ohr e Jeannie Rhee**.

12 dicembre 2017 porta alla luce che Nellie H. Ohr, moglie di soli quattro porte di distanza dall'ufficio del Vice Procuratore generale che ha preso il posto di Bruce Ohr, **aveva lavorato nel 2016 per Fusion GPS**. E su Andrew McCabe, vicedirettore dell'FBI e **superiore di Bruce Ohr**, oltre a Terry McAuliffe, ex membro del Partito Democratico:



Infine, il 13 dicembre 2017, **Rod Rosenstein è interrogato** di fronte a una Commissione del Senato e al Congresso degli Stati Uniti e ha anche chiesto di esprimere la sua opinione sul fatto che il cosiddetto consigliere speciale Robert Mueller **dovrebbe eventualmente sostituito**. Il principale procuratore americano Rosenstein tuttavia **rifiuta di rivelare in pubblico** come la nomina del consulente speciale sia effettivamente avvenuta, e anche come sia nato Robert Mueller nonostante la sua precedente attività **presso lo studio legale WilmerHale** era diventato capo del Consiglio speciale nonostante l'evidente conflitto di interessi. Perché nello stesso periodo in cui Robert Mueller era consigliere senior dello studio legale, WilmerHale rappresentava anche Paul Manafort e Jared Kushner. E Robert Mueller è stato direttamente coinvolto in un progetto con il generale americano Michael Flynn, che è stato incriminato all'inizio di dicembre 2017 per presunte false dichiarazioni all'FBI da parte dello stesso Robert Mueller.

Pochi giorni dopo le amichevoli ma piuttosto insignificanti comunicazioni di Rosenstein con il Congresso degli Stati Uniti, l'amministrazione Trump diventa attiva contro l'avvocato speciale di Robert Mueller. In [una lettera degli avvocati del team legale di Trump](#) afferma che la squadra di Mueller ha sequestrato illegalmente migliaia di documenti di posta elettronica senza alcun preavviso o approvazione, compresi computer portatili e telefoni cellulari. Queste accuse sono ancora più esplosive perché la lettera avverte che alcune delle informazioni confiscate da Trump e dalla sua squadra contengono informazioni riservate - e dalle quali alcuni sono già stati divulgati al pubblico dai membri del cosiddetto "Consiglio speciale".

Il 20 dicembre, il vice direttore dell'FBI [Andrew McCabe viene intervistato](#) a porte chiuse di fronte al Congresso degli Stati Uniti per più di sette ore. Secondo i partecipanti, era un funzionario dell'FBI favorevole ai democratici che [è stato anche chiesto durante la sessione](#) cosa pensava quando è venuto fuori che la campagna di Clinton al DNC aveva pagato per il dossier anti-Trump salace e non verificato. Ha detto che non riusciva a ricordare. Tuttavia, ci sono documenti con la firma di McCabe che dimostrano di essere a conoscenza della questione.

Lo scandalo Uranium One sta lentamente [raggiungendo anche il Dipartimento di Giustizia degli Stati Uniti](#), non che ci sia davvero una corsa per affrontare la questione. A dicembre 2017 il Dipartimento di Giustizia afferma che potrebbe essere interessato a esaminare più da vicino la questione, in particolare [l'esportazione illegale di uranio dagli Stati Uniti al Canada](#), quindi le dichiarazioni del Dipartimento di Giustizia.

Il disprezzo del Congresso

Il 28 dicembre 2017, il congressista statunitense Devin Nunes [invia una lettera quasi storica](#) al vice procuratore generale Rod Rosenstein. In questo documento, Nunes richiede la consegna di documenti importanti riguardanti i dipendenti di alto rango Bruce Ohr, Lisa Page, Peter Strzok e altri del DOJ e del Consiglio speciale. Altri membri del Congresso seguono e minacciano di eventualmente [intraprendere impeachment e persino accuse](#) contro i superiori del Dipartimento di Giustizia se le richieste del Congresso degli Stati Uniti rimangono senza risposta o intenzionalmente ritardate.

Nei primi giorni del 2018 diventa chiaro che il boomerang ha raggiunto il suo punto di inversione e ora ha iniziato a tornare indietro verso i lanciatori originali. Il 4 gennaio 2018 [Paul Manafort presenta una causa](#) contro lo Special Counsel perché lui e i suoi avvocati rivendicano le indagini e le accuse della Special Counsel Team guidata da Robert Mueller come "non modificato" - un termine navale, e che può anche essere descritto come non associato.

Altre scoperte su Fusion GPS vengono alla luce. Dopo che un tribunale negli Stati Uniti ha concesso l'accesso ai propri conti bancari, Fusion GPS passa all'offensiva, affermando che si tratta di azioni non autorizzate e che il GPS di Fusion sarebbe la vera "vittima" in tutte le numerose indagini della Russia. Come risposta, [un giornalista venezuelano](#) contatta la stampa e informa il pubblico sulle pratiche di Fusion GPS. Porta alla luce che [Fusion GPS ha pagato non solo i giornalisti](#), ma anche le società dei media.

Il Dipartimento di Giustizia degli Stati Uniti sta iniziando a diventare più attivo e [lancia una nuova indagine](#) nella Fondazione Clinton a Little Rock, Arkansas, e anche nelle [donazioni relative alle](#)

fondazioni di Uranium One da molti angoli del mondo.

Il 9 gennaio 2018, un altro evento memorabile e interessante stordisce il mondo. Il famoso e noto senatore Dianne Feinstein (democratico) della California perde e pubblica le trascrizioni del tribunale divulgate dell'udienza del Congresso degli Stati Uniti del fondatore di Fusion GPS Glenn Simpson dal dicembre 2017. Quando entrambi il capo del senatore della Commissione Grassley e anche il presidente degli Stati Uniti criticare la pubblicazione di Feinstein in modo duro, **il senatore californiano improvvisamente spiega** a una stampa stordita che l'ondata di freddo estremo in quel momento sulla costa orientale e quindi un'influenza potrebbe averla stimolata a passare le registrazioni al premere senza la previa approvazione del presidente e degli altri membri della commissione. L'obiettivo di Feinstein di informare tutti gli altri FBI, DOJ e altri testimoni prima di future udienze del Congresso al fine di evitare dichiarazioni contraddittorie è stato irrevocabilmente raggiunto comunque.

Nel frattempo, il senatore californiano vuole convincere il pubblico che ha **agito per conto degli avvocati** a Fusion GPS quando ha reso disponibili i documenti al pubblico - i poteri e il mandato della Commissione del Senato degli Stati Uniti ignorano completamente, proprio come se non ci fosse più nessuna Costituzione degli Stati Uniti e nessun altro diritto del Congresso degli Stati Uniti.

L'11 gennaio 2018 offre notizie **sul dipendente del DOJ Bruce Ohr** e che viene rilasciato dalle sue funzioni presso il Dipartimento di Giustizia. È stato scoperto che non era solo collegato a Fusion GPS tramite sua moglie, e che lavorava per lo studio come specialista in Russia, ma anche e anche con il **progetto Cassandra**, e in cui si trovava in un ruolo di supervisione. Ulteriori ricerche portano alla luce che sua moglie **Nellie Ohr aveva fatto domanda per una licenza radio sicura** con la NSA a maggio 2016, molto probabilmente per trasmettere informazioni privilegiate da suo marito al Dipartimento di Giustizia e anche Informazioni sull'FBI in modo sicuro su Fusion GPS e poi di nuovo indietro.

Nellie Ohr ha anche ammesso **di aver esaminato da vicino gli orari di viaggio di Ivanka Trump**, tra gli altri.

Bruce Ohr ha dovuto **continuare ad essere in stretto contatto con l'autore del salace anti-Trump dossier Christopher Steele e Fusion GPS** anche dopo che l'FBI aveva deciso di tagliare i suoi legami con l'ex-spia britannica, questo anche dopo che **Bruce Ohr aveva messo in guardia i membri del dipartimento di Justice e l'FBI già nell'estate del 2016** circa il finanziamento politicamente - se non penalmente - motivato del dossier della Steele dalla campagna di Clinton. Queste circostanze **accendono all'inizio di 2019 un'indagine criminale possibile** dei funzionari maggiori al reparto degli Stati Uniti di giustizia, poiché i cosiddetti 'FISA-corti' avevano approvato un certo numero di warrant per **spiare i membri di campagna del Trump, fra loro pagina del Carter**, basato sul dossier di phony Steele a partire dal 2016 ottobre. Questi warrant sono stati rinnovati più volte, anche con l'approvazione di allora vice procuratore generale Rod Rosenstein. **Bruce Ohr ha anche informato Andrew Weisman e Zainab Ahmad** che hanno già parlato del finto dossier anti-Trump finanziato politicamente e finanziato da DNC, entrambi diventeranno in seguito membri chiave del "Counsel speciale" di Robert Mueller.

Anche Christopher Steele essere stato preoccupato per il suo "lavoro". **Secondo fonti governative**, gli inglesi ex-MI6 Spy ha inviato un messaggio di testo il 18 marzo 2016 a Bruce Ohr e in cui ha scritto quanto segue:

Ciao! Mi chiedevo se avessi qualche notizia? Ovviamente, siamo un po' preoccupati dato aspetto programmato [di ex-direttore dell'FBI James Comey] al Congresso il Lunedì. Sperando che i firewall

importanti terrà. Molte grazie.

Il Dipartimento di Giustizia degli Stati Uniti emette un [accusa contro un amministratore delegato](#) di una compagnia di trasporto nucleare del Maryland nel gennaio 2018 - un caso collegato a [Uranium One](#). Ulteriori dettagli portano alla luce che uno dei giudici in questa incriminazione è Theodore Chuang. Chuang, un candidato di Obama che viveva nel Maryland, studiava all'Università di Harvard esattamente nello stesso periodo in cui Obama faceva i suoi studi lì, ed era stato uno dei primi giudici a respingere il [divieto di viaggio](#) di Trump per sei paesi musulmani in 2017. Inoltre, Chuang è stato nominato giudice federale nel 2014 contro [tutti i voti repubblicani](#) al Senato. Inoltre, Chuang era stato uno degli individui più attivi nel [stonewalling](#) dei micidiali attacchi terroristici del 2012 contro gli ambasciatori statunitensi a Bengasi.

Il 19 gennaio 2018, FoxNews si rivolge all'avvocato russo Veselnitskaya a Mosca e chi ha avuto prima delle elezioni nel 2016 ha incontrato e parlato con i membri della squadra della campagna di Trump. Da allora è stata caratterizzata come una presunta spia russa che lavora per Trump nei media. In ogni caso, [in questa intervista](#) conferma la salacità del dossier anti-Trump e afferma inoltre di non essere stata intervistata dal Consiglio speciale riguardo ai suoi incontri con la squadra di Trump fino ad allora.

L'incontro di Veselnitskaya alla Trump Tower nel 2016 viene spinto in una luce completamente diversa, tuttavia, quando il fondatore di Fusion GPS Glenn Simpson rivela nella sua testimonianza che aveva cenato apparentemente con Veselnitskaya [la sera prima, e dopo il suo incontro a Trump Tower](#) il 9 giugno 2016. Ci sono altri segnali che l'avvocato russo ha [lavorato direttamente per l'oscura società di consulenza Fusion GPS](#). Rob Goldstone, l'uomo che ha portato Veselnitskaya in contatto con Donald Trump Jr., e che ha organizzato l'infame Trump Tower che si è incontrata con lei insieme a Jared Kushner e Paul Manafort, il 9 giugno 2016, [Veselnitskaya ha chiesto senza successo due ulteriori incontri](#) con il team Trump - uno dopo la vittoria elettorale di Trump e un altro poco dopo la sua inaugurazione a gennaio 2017. Inoltre, ottobre 2018 mette in luce che secondo le notizie della stampa russa che [il sostituto procuratore generale Karapetyan sarebbe morto in un incidente di elicottero](#) vicino a Mosca, un alto funzionario del governo russo con stretti legami con l'avvocato Veselnitskaya. Entrambi erano stati criticati dai media occidentali prima, perché erano stati coinvolti in [in uno scandalo di corruzione relativo alle indagini](#) sui flussi finanziari russi in Svizzera.

I metodi con cui i democratici statunitensi intendono strumentalizzare ulteriormente una riunione Trump Tower piuttosto insignificante da giugno 2016 anche dopo tutti gli incidenti che lo circondano sono ben descritti [nella lettera interessante del senatore americano Chuck Grassley](#) del 3 dicembre 2018 a un senatore democratico degli Stati Uniti:

”Sconcertante, la tua lettera cita anche un'altra affermazione che è stata oggetto di una retrazione di alto profilo. Lei ha citato un articolo della CNN del luglio 2018 per indicare che il signor Trump Jr. potrebbe aver mentito quando ha detto di non aver detto in anticipo a suo padre la riunione del Trump Tower del 9 giugno 2016. Quell'articolo della CNN citava una fonte anonima per affermare che il signor Cohen [ex-avvocato di Trump senior] aveva assistito il signor Trump Jr. a parlare a suo padre della riunione in anticipo. Quella fonte anonima fu in seguito rivelata come Lanny Davis, l'avvocato di Cohen, che ritrattò la sua affermazione in uno strano spettacolo mediatico, che il tuo ufficio sembra aver perso.”

A metà gennaio 2018 altri [scambi di testo tra](#) Peter Strzok e il suo alto grado di collegamento al

Dipartimento di giustizia, Lisa Page, rivelano che Hillary Clinton avrebbe potuto sapere già in anticipo che sarebbe stata esonerata dall'ex FBI il regista James Comey dalle accuse e ulteriori indagini:

Peter Strzok: "Il tempismo sembra un inferno. Sembrerà essere coreografato."

Lisa Page: "Sì, è un tempismo terribile. Niente che possiamo fare al riguardo."

Lisa Page: "E sì, è un vero profilo in coraggio [sic], dal momento che non sa che saranno portati degli addebiti."

Poiché gli **messaggi di testo tra Strzok e Page** sono così importanti, l'FBI annuncia che alla fine di gennaio 2018 tutti i messaggi di testo elettronici dal 1° dicembre 2016 fino al 17 maggio 2017 tra i due **sarebbero stati persi a causa di motivi tecnici**. I cinque mesi sono fondamentali perché questo è stato il periodo di transizione per la nuova amministrazione statunitense in entrata, e esattamente il 17 maggio 2017, Robert Mueller è stato nominato capo del consiglio speciale. Un **comitato per il Senato degli Stati Uniti per la sicurezza interna e gli affari governativi** del 7 febbraio 2018 con maggiori dettagli sugli scambi di testo Strzok / Page vale anche la pena leggerlo.

Dopo aver recuperato i presunti messaggi **persi tra Peter Strzok e Lisa Page**, diventa chiaro il motivo per cui qualcuno ha cercato di dichiararli perduti per sempre:

Peter Strzok: "Penso che le nostre sorelle abbiano iniziato a perdere le idee come matti. Disprezzati, preoccupati e politici, stanno andando a gambe all'aria."

Non solo Peter Strzok e Lisa Page sono in seguito retrocessi dal loro lavoro, ma nel dicembre 2018 anche **il loro superiore all'FBI, Bill Priestrap**.

Il 29 gennaio 2018 è stato annunciato che **Andrew McCabe sta per essere rimosso dal suo lavoro** come secondo uomo più alto dell'FBI. Non è una sorpresa viste le numerose rivelazioni sui suoi pregiudizi politici:



Anche la moglie di McCabe viene criticata a metà febbraio 2018 quando viene rivelato che ha ricevuto un sostegno monetario per la sua campagna politica durante il periodo in cui l'FBI - e suo marito - hanno condotto un'indagine. Non molto tempo dopo l'ex direttore dell'FBI James Comey ha esonerato Clinton da qualsiasi responsabilità relativa alla gestione delle informazioni classificate sui server di posta

elettronica non protetti - una cosiddetta "investigazione" da cui **Andrew McCabe si è ricusato** solo pochi giorni prima alle elezioni presidenziali degli Stati Uniti nel novembre 2016 - **la moglie di McCabe ha ricevuto circa \$ 1,25 milioni** da parte dei sostenitori di Clinton.

Di conseguenza, McCabe è sfollato dall'FBI dal Procuratore generale a metà marzo 2018 e esattamente due giorni prima dell'inizio della pensione. Dal momento che ha dovuto lasciare l'FBI in disonore, non sarà in grado di ricevere i pagamenti pensionistici mensili desiderabili dal governo degli Stati Uniti. Ma l'ex uomo dell'FBI con una **ricchezza accumulata di circa 11 milioni di dollari** si considera ancora vittima nonostante il suo comportamento ripetutamente **documentato e confermato** come un chiamato "leaker" di informazioni sensibili al pubblico. Di conseguenza, **McCabe dichiara quanto segue** dopo che il suo licenziamento è stato annunciato due giorni prima dell'inizio della sua pensione:

"Fa parte della guerra in corso dell'amministrazione [Trump] contro l'FBI e gli sforzi dell'indagine sui consulenti speciali, che continuano ancora oggi. La loro persistenza in questa campagna sottolinea solo l'importanza del lavoro del consulente speciale."

Anche una campagna "GoFundMe" per il multimilionario Andrew McCabe viene avviata su Internet e in pochi giorni raccoglie **poco meno di \$ 500.000 dollari USA** in modo che McCabe "possa coprire le sue spese legali".

Il Memoranda del Senato

Alla fine di gennaio 2018, un memorandum di quattro pagine e precedentemente divulgato è reso disponibile per la revisione a membri selezionati del Congresso degli Stati Uniti. Coloro che hanno avuto la possibilità di vedere il documento in anticipo hanno definito il contenuto vergognoso, esplosivo e così **inquietante che potrebbe portare gravi danni** alla direzione del Dipartimento di Giustizia e dell'FBI. Il fatto che il documento debba essere importante è rivelato anche dai senatori democratici Dianne Feinstein e Adam Schiff (entrambi californiani) e che ha rilasciato dichiarazioni secondo cui chiunque desideri pubblicare il memorandum sarà collegato agli sforzi di propaganda della Russia. Entrambi, ufficialmente e senza vergogna, **hanno chiesto al CEO tecnologico californiano di Twitter e Facebook** di impedire agli utenti di connettersi al momento #ReleaseTheMemo su Twitter - proprio come se fosse di nuovo il 1933, ma questo tempo negli Stati Uniti.

L'FBI e il Dipartimento di Giustizia sono **ugualmente riluttanti a rendere pubblico il memorandum**, nella misura in cui **un'altra dichiarazione ufficiale della Commissione del Senato** deve essere emessa il 31 gennaio 2018:

"Avendo ostacolato le richieste di informazioni del Congresso per quasi un anno, non sorprende vedere l'FBI e il DOJ emettere false obiezioni per consentire agli americani di vedere le informazioni relative agli abusi di sorveglianza in queste agenzie. L'FBI ha una profonda familiarità con "omissioni materiali" rispetto alle loro presentazioni sia al Congresso che ai tribunali e sono benvenuti a rendere pubbliche, per quanto possibile, tutte le informazioni che hanno su questi abusi. Indipendentemente da ciò, è chiaro che gli alti funzionari hanno usato informazioni non verificate in un documento giudiziario per alimentare un'inchiesta anti-intelligence durante una campagna politica americana. Una volta che la verità viene fuori, possiamo iniziare a prendere provvedimenti per garantire che le nostre agenzie di intelligence e tribunali non vengano mai abusate di questo tipo."

Infine, il 2 febbraio 2018 alle 18:30 **il memorandum discusso con calore** è reso disponibile al pubblico. Il documento fa serie accuse contro alti funzionari dell'FBI e del Dipartimento di Giustizia, così come contro l'autore del dossier anti-Trump Christopher Steele, e secondo il documento è stato accusato non solo di influenzare i membri di alto rango degli Stati Uniti. Dipartimento di Giustizia, ma anche per la manipolazione diretta dei rappresentanti dei media.

Alcuni giorni dopo, **un altro memorandum è reso disponibile al pubblico**, questa volta dai senatori Grassley e Graham. Questo documento dimostra che Christopher Steele aveva anche collegamenti diretti con il Dipartimento di Stato americano ed era stato nutrito da amici di Clinton con accuse contro Trump. Il memorandum afferma inoltre che Steele ha anche creato un secondo dossier contro Trump e che è stato anche usato impropriamente per garantire illegalmente i mandati di sorveglianza dei membri della campagna di Trump. Tale spionaggio è avvenuto per esempio attraverso Carter Page e probabilmente è stato selezionato dall'FBI a causa **di un discorso pronunciato a Mosca**, o forse a causa delle sue lagnose lettere a Hillary Clinton e al direttore dell'FBI James Comey.

Il memorandum di Grassley-Graham non poteva essere facilmente organizzato dalla Commissione del Senato pochi giorni dopo il memorandum di Nunes, ma dovevano invece **essere letteralmente combattuto per** contro la resistenza dei capi dell'FBI e del Dipartimento di Giustizia per settimane.

Il nome Sid Blumenthal viene letto e ascoltato poco dopo, un confidente di lunga data di Clinton che era stato **sul libro paga della Fondazione Clinton** per un po' di tempo, e che aveva fornito al Dipartimento di Stato molte informazioni in tempi di attacco all'ambasciata a Bengasi.

L'informatore dell'Uranium One, Douglas Campbell, finalmente ottiene l'opportunità **di testimoniare** di fronte a diversi comitati del Congresso degli Stati Uniti l'8 febbraio 2018. Riguardo al suo ruolo di uomo d'affari pagato dall'FBI che è stato direttamente coinvolto nell'acquisizione di Uranium One da parte del colosso russo dell'energia Rosatom. Campbell afferma, tra l'altro, che \$ 3 milioni di dollari americani in dollari di lobbismo sono andati alla società APCO Worldwide - con molti sostenitori di Clinton come dipendenti.

Dianne Feinstein, George Soros e l'oligarca e la ragazza escort

La metà di febbraio 2018 porta ulteriore luce sulla questione. Un senatore democratico degli Stati Uniti con il nome di Mark Warner, e che sembra essere un membro del Comitato di intelligence degli Stati Uniti, era **in contatto l'anno scorso con uno stretto aiutante** dell'oligarca russo Oleg Deripaska e che consigliò la Warner per ricontattare Christopher Steele per ulteriori presunte informazioni anti-Trump. Uno dovrebbe "non lasciare tracce di carta", **Warner inviato a Adam Waldmann** dopo essere stato contattato. Warner aveva anche un esclusivo contratto mensile da 40.000 dollari con Deripaska nel 2009 e nel 2010 e che richiamava l'attenzione già allora. La connessione di Warner a Deripaska - l'avvocato dell'oligarca Adam Waldmann - è esplicitamente **chiesta dal senatore Grassley** il 26 febbraio 2018 per rispondere a una serie di domande riguardanti Christopher Steele e il suo dossier.

Si scopre anche che un ex confidente e stretto collaboratore del noto **senatore democratico americano Dianne Feinstein** con il nome Daniel J. Jones aveva collegamenti diretti con Christopher Steele e Fusion GPS, suggerendo che il senatore californiano poteva essere stato almeno uno degli epicentri della macchina della propaganda anti-Trump. Questa tesi è supportata da **un sorprendente articolo di Oleg Deripaska** stesso, pubblicato da DailyCaller.com l'8 marzo 2018. In esso l'oligarca scrive che lo stretto

collaboratore di Feinstein Daniel Jones - un ex dipendente dell'FBI a proposito - aveva lavorato per Fusion GPS e menzionato all'avvocato di Deripaska, Adam Waldman, che Fusion GPS sarebbe stata un'organizzazione oscura dei media con influenza sui governi di tutto il mondo. Jones ha detto a Waldman che Fusion GPS è finanziato "da un gruppo di miliardari della Silicon Valley, e George Soros", scrive Deripaska nel suo articolo, e Waldman ha confermato lo stesso di fronte al Senato Intelligence Committee degli Stati Uniti il 23 novembre 2017.

È interessante notare che nello stesso periodo di questi sviluppi negli Stati Uniti, un rapporto **del politico di opposizione russo Alexey Navalny** è presentato in Internet e che collega Oleg Deripaska con il vice primo ministro della Federazione russa Prikhodko - l'uomo con stretti legami con Vladimir Putin - in circostanze piuttosto strane. È più che inusuale permettere a una giovane escort russa in un viaggio un po' sensibile sullo yacht di Deripaska in Norvegia - un viaggio in cui è presente anche Prikhodko - non solo prendere uno smartphone con sé, ma anche permetterle di usarlo di più o meno a lei piace.

In ogni caso, la storia con la ragazza russa diventa ancora più strana quando è mesi dopo improvvisamente **intervistata dalla CNN in un carcere in Thailandia**.

Victoria Nuland, ex Assistente Segretario di Stato americano, è menzionata anche nel video Navalny sopra. Aveva **una conoscenza iniziale del dossier Steele** (minuto 34:20) e aveva anche stretti legami con **un diplomatico di alto rango** con Bill Clinton di nome Strobe Talbott. Il cognato di Talbott è Cody Shearer, un dipendente sempre leale di Clinton noto non solo a Washington, DC per il suo sostegno ai Clinton.

Per varie ragioni, l'Ucraina sta diventando un punto focale del dossier anti-Trump, in particolare le già menzionate Victoria Nuland e Alexandra Chalupa. Chalupa, un ucraino-americano nato e stretto collaboratore con i democratici degli Stati Uniti, aveva già fatto partire **nel 2015 per indagare su Paul Manafort**, e che fu poi reclutato da Donald Trump come manager per la sua campagna per i candidati alla presidenza. Paul Manafort ha stretti legami con l'Ucraina, in particolare con l'ex presidente ucraino Yanukovich - e che è stato rimosso dal suo incarico come presidente circa due settimane dopo la famosa **telefonata del 2014** tra Victoria Nuland e gli Stati Uniti (Obama) ambasciatore in Ucraina. Chalupa si è consultato spesso con e per il governo ucraino di colore arancione, così come per il Dipartimento di Stato americano, ha sentito parlare del dossier Steele, incontra i membri dello staff di John McCain, parla con rappresentanti dei media come Michael Isikoff di Yahoo! Notizie, influenzano l'ambasciatore statunitense in Ucraina e i membri del Congresso negli Stati Uniti, e certamente hanno **comunicato almeno alcune delle accuse salaci del dossier** sporco su Trump.

Nellie Ohr testimonia in seguito che i politici ucraini sono stati attivamente coinvolti nella creazione del dossier anti-Trump salace:



È interessante notare che il cosiddetto consigliere speciale Robert Mueller è anche associato a Deripaska. Nel 2009 l'oligarca è stato chiesto dall'FBI, diretto allora da Mueller, di fornire un **supporto monetario e organizzativo per la liberazione dell'americano Robert Levinson** dall'Iran. Deripaska aveva donato diversi milioni di dollari per conto del vicedirettore dell'FBI Andrew McCabe perché l'oligarca aveva imprese di successo in Iran e l'FBI non era in grado e non poteva agire direttamente lì. Ma quasi all'ultimo minuto il Segretario di Stato Hillary Clinton ha dovuto ritirare il discorso di successo. Un accordo con gli iraniani è stato portato avanti dopo uno scambio lungo e intensamente preparato per Levinson, che è tenuto prigioniero da una campagna della CIA del 2007.

Inoltre, è noto che l'FBI si era già incontrata e **ha pagato un agente russo a \$ 100.000 a Berlino** per ricevere informazioni anti-Trump - un'impresa che in qualche modo si è rivelata una frode. Tuttavia, alcuni soldi dell'FBI sono stati presi dalla spia russa **per un presunto strumento di hacking del software** che ha affermato di avere ma che non ha mai consegnato all'FBI.

È stato anche rivelato che l'ex direttore della CIA John Brennan era stato probabilmente quello che **aveva fatto circolare lo sporco dossier** nell'amministrazione Obama prima, durante e anche dopo le elezioni americane del 2016 tutti. Ulteriori notizie mostrano che Brennan anche fatto una **visita a sorpresa al servizio segreto russo FSB a Mosca nel marzo del 2016**, a quel tempo il progetto anti-Trump dossier era in pieno vigore. Brennan anche ha insegnato all'ex senatore democratico Harry Reid sul presunto aiuto dalla Russia a Trump. Nell'agosto 2016, Reid **ha scritto una lettera all'allora direttore dell'FBI James Comey** sollecitando l'FBI a indagare su Donald Trump, principalmente a causa del dossier non verificato di Christopher Steele e di Fusion GPS. Reid ha scritto poco prima delle elezioni del 2016:

”La prova di una connessione diretta tra il governo russo e la campagna presidenziale di Donald Trump continua a crescere e ha portato Michael Morell, ex direttore centrale dei servizi segreti, a chiamare Trump un 'involontario agente' della Russia e del Cremlino. La prospettiva di un governo ostile che cerca attivamente di minare le nostre elezioni libere ed eque rappresenta una delle più gravi minacce per la nostra democrazia dopo la Guerra Fredda ed è fondamentale che il Federal Bureau of Investigations utilizzi ogni risorsa disponibile (!) per indagare a fondo su questa questione in modo tempestivo. Il popolo americano merita di avere una piena comprensione dei fatti da un'indagine completata prima di votare questo novembre [2016].”

Il 16 febbraio 2018 Rod Rosenstein **annuncia con orgoglio alla stampa** che il cosiddetto "consulente speciale" ha presentato accuse contro 13 individui e società a causa di spionaggio e interferenze nelle passate elezioni americane. Per la maggior parte, queste persone e società risiedono in Russia, rendendo così l'accusa difficile, se non impossibile. Una compagnia con il nome **"Internet Research Agency"** con sede a San Pietroburgo fa parte della lista di imputazione perché i suoi 100-600 dipendenti avevano presumibilmente avviato massicci schemi di manipolazione dell'intera popolazione degli Stati Uniti prima delle ultime elezioni, secondo Rosenstein e le sue accuse.

Evidentemente è necessario chiedergli perché è necessario un consiglio speciale per tali accuse. Qualsiasi pubblico ministero negli Stati Uniti sarebbe stato ugualmente in grado di presentare tali accuse. La squadra di Mueller può elegantemente cercare di deviare dalle molte manipolazioni e atti quasi criminali che sono venuti alla luce finora negli Stati Uniti, principalmente dai cosiddetti politici "democratici" prima, durante e dopo le elezioni del 2016, si può concludere .

Qualche prova è stata portata alcuni mesi dopo, quando **due avvocati appaiono sorprendentemente in tribunale**, e si dichiarano non colpevoli per una delle società russe accusate dal Dipartimento di Rosenstein, denominate "Concorde Management and Consulting". Gli avvocati chiedono la consegna dei documenti divulgati dal consulente speciale e si lamentano che la squadra di Robert Mueller violerebbe le regole del tribunale.

Nell'ottobre 2018 viene presentato il cosiddetto progetto Kremlin "Lakhta". Il **Distretto orientale della Virginia in connessione con l'FBI** indica un cittadino russo di San Pietroburgo di nome Elena Alekseevna Khusyaynova a causa della sua gestione di influenze politiche illecite degli Stati Uniti e di altri paesi attraverso l'uso di social networks. Secondo l'accusa, Project Lakhta è gestito dalla società Concorde Management and Consulting LLC attraverso l'uso dei finanziari dell'oligarca russo Yevgeniy Prigozhin, il cosiddetto 'Chef' di Putin. I pubblici ministeri statunitensi accusano anche indirettamente il progetto russo di aver presumibilmente stimolato e rafforzato gli **eventi che circondano da Charlottesville, Virginia**.

È interessante notare che alcuni **senatori statunitensi arrivano a conclusioni simili** riguardo a Robert Mueller e al Consiglio speciale come Khusyaynova incriminato nella **denuncia penale** contro di lei (pagina 18).

Inoltre, poiché le numerose rivelazioni dei memorandum senatori non hanno ricevuto molta attenzione nei mass media, **un documento è stato inviato a tutti i membri del Congresso e alle donne** il 20 febbraio 2018 con dieci domande riguardanti il ??dossier Steele e il tentato strumentalizzazione di esso. E un **questionario più dettagliato** viene esplicitamente inviato il 25 febbraio 2018 a John Podesta, ex manager della campagna "Clinton for America".

Un memorandum di dieci pagine di rappresentanti democratici è stato preparato nelle settimane precedenti e presentato al pubblico alla fine di febbraio 2018. Come previsto, questo documento contribuisce a una maggiore confusione che a un vero e proprio chiarimento di tutta la questione. Di conseguenza, il documento preparato da alcuni democratici statunitensi come Adam Schiff è stato **respinto e quasi messo in guardia contro** dai membri del Comitato di Intelligence della Camera, così come **dai membri del senato anziano**.

Nel frattempo i tradizionali rappresentanti dei media continuano a spararsi, sono **che vanno dietro a Nunes** e distorcono i fatti in un modo che non è quasi più possibile ridere delle loro relazioni. Quindi, le azioni contro i rappresentanti dei media possono diventare una necessità in un futuro non lontano.

Il 28 febbraio 2018 rivela che Hope Hicks, ex direttore delle comunicazioni al Presidente degli Stati Uniti, si dimette dopo essere stato interrogato pochi giorni prima dal Comitato di Intelligence del Congresso degli Stati Uniti. Probabilmente le cose non sono più più sul passato, ma piuttosto sulle prossime elezioni del 2020, e per le quali si fa qualcosa per prevenire la ri-nomina di Trump. Solo un giorno prima, il presidente degli Stati Uniti aveva annunciato che il responsabile della campagna per la sua nomina alle prossime elezioni presidenziali nel 2020 **sarà Brad Parscale** - e che in passato si era concentrato principalmente sulla campagna sui media digitali.

Parscale ha espresso le sue opinioni poche settimane dopo su **una causa intentata dal DNC** dal 20 aprile 2018 contro il governo della Russia (!), contro Wikileaks e la campagna Trump tutti allo stesso tempo:

”Questa è una finta causa per una falsa dichiarazione di collusione russa presentata da un Partito Democratico disperato, disfunzionale e quasi insolvente.”

A proposito, lo sporco dossier anti-Trump è **non menzionato nemmeno nella causa DNC**.

Invece, un altro **rapporto del comitato di intelligence degli Stati Uniti** del 22 marzo 2018 dimostra che il dossier è stato continuato a essere pagato anche dopo l'inaugurazione di gennaio 2017. Un totale **di circa \$ 50 milioni** dollaro americano è stimato, non solo dal DNC ma anche da sette a dieci persone benestanti di New York e California secondo il rapporto ufficiale. Il documento conteneva inizialmente molti passaggi di testo cancellati, alcuni dei quali sono stati rimossi poche settimane dopo e da allora brillano di una luce completamente diversa sul **verdetto dell'ex consigliere per la sicurezza nazionale di Mike Flynn**.



Inoltre, alla fine di settembre 2018, emerge che **un avvocato che lavora per la Clinton-Campaign e il DNC** con il nome Sussmann non stava solo lavorando con Fusion GPS, ma aveva anche alimentato l'FBI con informazioni che accendevano direttamente dalla sede di Clinton dopo l'elezione del 2016.

Anche la senatrice Dianne Feinstein è stata ulteriormente criticata, poiché è stato svelato che il marito di Feinstein, Richard Blum, nonostante la sua società di investimento, aveva **una sostanziale proprietà in URS Corporation**, una società che era stata premiata con contratti del valore di 4 miliardi Dollari USA dal Dipartimento della Difesa in passato.

Alcuni mesi dopo, una giuria ritiene che **Paul Manafort sia stato colpevole di aver commesso frodi fiscali** in cinque casi e di non essersi registrato come agente straniero. Manafort non presenta alcun testimone durante il processo e fa un patteggiamento con il "Consulente speciale", promettendo di cooperare pienamente. Poche settimane dopo, anche il giudice si lamenta che l'accordo **con Manafort organizzato sarebbe "altamente inusuale"**, e che il "Consigliere speciale" dovrebbe dare frasi inferiori. Inoltre, è stato svelato che i membri del "Consiglio speciale" avevano **trapelato informazioni importanti su Paul Manafort alla stampa** anche prima che venissero assegnati al lavoro con la squadra di Robert Mueller. A metà ottobre 2018 viene rilevato che un alto funzionario del Dipartimento del Tesoro statunitense a Washington, DC **viene arrestato per aver perso grandi volumi di rapporti finanziari** - compresi quelli di interesse per il "Consulente speciale" - alla stampa, in particolare su **BuzzFeed News**.

Il Boomerang è tornato di nuovo

I politici repubblicani avevano inviato una proposta al dipartimento di giustizia già a luglio 2017 e in cui i rappresentanti avevano ripetutamente invitato il procuratore generale Jeff Sessions ad avviare un secondo "consigliere speciale" veramente indipendente a causa della sorveglianza FISA abusiva, il dramma del server di posta elettronica di Clinton e molti altri scandali irrisolti. Un'altra proposta del genere è stata emessa dal membro del Congresso Lee M. Zeldin il 28 febbraio 2018 ad esempio. Alcuni giorni dopo, il 6 marzo 2018, un'altra proposta di questo tipo è stata scritta sia dal Procuratore generale Jeff Sessions che dal Vice Procuratore generale Rod Rosenstein, questa volta dal Presidente del Comitato per il Legislativo e il presidente del comitato per le riforme del governo. In ogni caso, un deferimento criminale al Dipartimento di Giustizia degli Stati Uniti per un'indagine e l'incriminazione di diversi ex funzionari di Obama - tra cui James Comey e Hillary Clinton - è stato emesso il 18 aprile 2018 da un numero dei membri del Congresso.

Un nuovo capitolo è stato aperto l'8 aprile 2018, quando - sulla base delle raccomandazioni del consulente speciale di Robert Mueller - il Dipartimento di Giustizia emette improvvisamente un ordine per perseguire l'avvocato del Distretto meridionale di New York (SDNY). Alla fine irrompono nell'ufficio di New York dell'avvocato personale del Presidente degli Stati Uniti, Michael Cohen, e confiscano documenti e computer. Un altro spettacolo acrobatico spericolato del consulente speciale, e che sembrano correre a tutta velocità contro la Costituzione degli Stati Uniti - si può solo sperare che sarà simile a MS Titanic. A proposito, il tribunale dello SDNY - uno dei 94 tribunali distrettuali negli Stati Uniti - si era già dedicato alla questione del Titanic di allora, e anche alle numerose cause civili riguardanti gli attacchi terroristici dell'11 settembre 2001. Robert Mueller aveva - solo per coincidenza, naturalmente - è stato nominato nuovo capo dell'FBI esattamente un mese prima degli attacchi catastrofici a New York. Inoltre, un ben noto membro degli alunni dell'SDNY non è altro che l'ex direttore dell'FBI James Comey - colui che è stato licenziato da Trump e Sessions - e le cui note riguardanti gli incontri con Donald Trump sono state rilasciate, e solo ulteriori critiche all'ex direttore dell'FBI.

Alcuni procuratori di New York stanno venendo direttamente sotto tiro, tra cui il procuratore generale Eric Schneiderman che è accusato - insieme alle accuse di numerose donne - di chiudere un occhio a un'adeguata registrazione di centinaia di milioni di dollari donati alla Fondazione Clinton.

Ulteriori scoperte riguardanti l'attacco a Michael Cohen, l'avvocato personale di Donald Trump, seguiranno presto. È stato annunciato che il giudice responsabile della causa legale di Cohen è nientemeno che Kimba Woods. Woods, giudice di uno dei più importanti tribunali distrettuali statunitensi, era stato il candidato preferito di Bill Clinton per la carica di procuratore generale. È stata anche ospite d'onore e relatore al terzo matrimonio di George Soros nel 2013. Ed è anche conosciuta per essere stata una Playboy Bunny negli anni '60, oltre che attraverso una relazione con un multimilionario, guadagnandole il soprannome di "Giudice d'amore".

Infine, è stato rivelato che l'FBI non solo aveva sorvegliato illegalmente la campagna di Trump con microfono e radio, ma anche con e attraverso almeno una spia che aveva allo stesso tempo sul libro paga del Partito Democratico.

Ultimo ma non meno importante, l'ultimo giorno di febbraio 2018, il Dipartimento di Giustizia annuncia ufficialmente che ora vorrebbe avviare un'indagine sui numerosi abusi di sorveglianza FISA. Quella

stessa sera, **il Procuratore Generale Jeff Sessions incontra il suo procuratore capo Rod Rosenstein** in una bella (e certamente molto costosa) cena a base di bistecche medio-rare in un ristorante a Washington, DC, invece di prendere le distanze dal suo Vice Procuratore Generale. Questo illustra ulteriormente le condizioni nella palude di Washington, DC (la città fu costruita sulle paludi umide).

Poco dopo, alla fine di marzo 2018, il Dipartimento di Giustizia degli Stati Uniti dichiara che sta per avviare un'indagine su tutti gli scandali e le questioni finora scoperte - questo sotto la guida di **un pubblico ministero con il nome Huber** dallo Stato dello Utah - fortunatamente lontano da Washington, DC.

Anche dopo che il nuovo procuratore generale **Barr ha spinto il consigliere speciale Robert Mueller all'inizio del 2019 per concludere** definitivamente il suo progetto, i molti oppositori politici e non etici del governo di Trump non ammetterebbero il fatto che nessun ostacolo alla giustizia e nessuna collusione della campagna di Trump avrebbe potuto essere determinata, non dopo due anni di indagini, oltre \$ 30 milioni spesi in 19 avvocati, 40 agenti dell'FBI, oltre 2800 sottotitoli, 500 mandati di ricerca, 13 richieste alle nazioni straniere e oltre 500 testimoni intervistati. Dal momento che il rapporto completo di Mueller sarà probabilmente più uno strumento politico radicale di un documento legale acutivo, due senatori statunitensi pubblicano in previsione di ulteriori boomerang illegali **un documento che vale la pena di leggere da novembre 2017** a Special Counsel. Come previsto, **il rapporto Mueller di 400 pagine**, pubblicato a metà aprile 2019, si legge più come un manifesto politico che come un vero e proprio documento legale.

Ci sono molte prove di uno stato profondo non solo negli Stati Uniti: i governi ombra in tutto il mondo, i cui molti membri non si preoccupano più di loro stessi, e dei loro interessi auto-focalizzati - circostanze che ricordano le condizioni gravitazionali in un galattico buco nero.

Non ci dovrebbe essere futuro per questo stato profondo. Il risultato di Donald Trump sarà fino alla fine dei tempi aver rivelato questo gigantesco buco nero pieno di politici, burocrati e rappresentanti dei media quasi criminali, profondamente interconnessi, altamente corrotti e egoisti.

Inoltre, è davvero un grande miracolo che nel novembre 2016 Donald Trump fosse diventato il 45° Presidente degli Stati Uniti:



Ed è così che un selvaggio boomerang russo è tornato negli Stati Uniti per colpire i suoi proprietari nella parte posteriore.

<https://www.sun24.news/it/incolpare-la-russia-con-boomerang-a-proposito-del-piu-grande-scandalo-politico-nella-storia-degli-stati-uniti.html>